

BIOFOX
il biodiesel
di qualità
che rispetta
l'ambiente

FOXPetroli Pesaro
0721 40871
www.foxpetroli.com

il nuovo

n° 32

www.ilnuovoamico.it

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE DIOCESI DI:
PESARO • FANO, FOSSOMBRONE, CAGLI, PERGOLA • URBINO, S. ANGELO IN VADO, URBANIA
Anno LXII 21 settembre 2008 - € 1,00

BIOFOX
il biodiesel
di qualità
che rispetta
l'ambiente

FOXPetroli Pesaro
0721 40871
www.foxpetroli.com

Aut. n. 83/85 Trib. di Pesaro • Poste Italiane S.p.A., Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27.02.2004 N. 46) Art. 1, Comma 1, DCB Pesaro

FANO



*Pellegrinaggio
in Terrasanta
con il
Vescovo*

a cura di
Guido Minardi

14

URBINO



*Consacrati
per la
missione*

a cura di
don Alessandro

17

CORSO DI GIORNALISMO



*A Pesaro dal
10 ottobre al
7 novembre.
Iscrizioni gratuite*

Programma a pagina

24

**ISOLANTI
TERMICI
ED ACUSTICI
IMPERMEABILIZZANTI
PRODOTTI SPECIALI
PER L'EDILIZIA**

Isoclima 2

ISOCLIMA 2 di Polei Gianluca & C. sas
Via degli Abeti, 222 - PESARO
tel. 0721 23941 - Fax 0721 24103

MESSAGGIO DELL'ARCIVESCOVO DI PESARO PER LA SOLENNITA' DEL PATRONO

Festa di San Terenzio: si apre l'Anno Pastorale



La celebrazione della solennità di San Terenzio nel mese di settembre, segna per la nostra Arcidiocesi l'avvio dell'Anno Pastorale. E' questo l'appuntamento in cui la chiesa locale indica gli obiettivi principali del piano pastorale annuale su cui concentrare attenzione, impegno e risorse. E' un dato di fatto che la vita della chiesa locale è fortemente inserita nel tessuto culturale e sociale del territorio, per cui tra la comunità dei credenti e la società civile si instaura una "costante osmosi", attraverso una relazione continua che si configura come positivo dinamismo di crescita reciproca per i due soggetti.

Dentro questo orizzonte di reciprocità, mi pare opportuno sottolineare alcuni eventi di carattere straordinario che sono destinati ad incidere sia sulla comunità cristiana come anche su quella civile. Il primo evento a cui la chiesa di Pesaro si sta preparando con notevole sforzo, è quello della Missione - Giovani che si celebrerà nella nostra Arcidiocesi tra il 4 ed il 12 ottobre prossimo. E' questa una iniziativa tesa a ri-annunciare al mondo giovanile la bellezza e la necessità dell'esperienza cristiana. Il titolo significativo della Missione "IN CERCA DI TE", sta ad indicare una duplicità di relazione dove si vuole sottolineare come ogni giovane che cerca il senso pieno della vita, può incontrarlo nella persona di Gesù

Cristo e nel contempo come l'incontro che Cristo ha con il cuore dei giovani, nella sua perenne attualità, sia l'unica e decisiva esperienza per risolvere "la fatica dell'umano". Luoghi comuni, ampliati dai nuovi media, ci dipingono il mondo giovanile a tinte fosche. Ma l'esperienza del contatto diretto con esso ci dice invece come i giovani siano, nella loro autenticità, in continua ricerca di quella verità che dà senso pieno e compiuto alla loro esistenza e di conseguenza anche di quel sistema valoriale su cui costruire in maniera solida la propria e altrui esistenza.

Continua a pag. 9

FOTO DANILO BILLI - www.pesaroclick.com

 ARREDI INDUSTRIALI SU MISURA per BAR, GELATERIE e PASTICCERIE	 TECNOLOGIA BUILT-IN per L'ARREDO BAR e per IL CONTRACT	 TECNOLOGIA e DESIGN per BAR, PASTICCERIE e GELATERIE	 ARREDI SU PROGETTAZIONE per LOCALI BEVERAGE&FOOD e CONTRACT	 ARREDI SU MISURA per LOCALI PUBBLICI e CONTRACT	 SEDUTE, TAVOLI e IMBOTTITI per LOCALI PUBBLICI	 SEDUTE, TAVOLI e IMBOTTITI PER CONTRACT e COLLETTIVITÀ	 www.ifi.it
--	---	---	--	--	---	---	---



Fano

Fossombrone Cagli Pergola

Redazione di Fano:
Via Rainerio, 5 - 61032 Fano
Tel. 0721 802742 dir. 803737
Fax 0721 825595
E-mail: fano@ilnuovoamico.it

sonciniana

info.sonciniana@inwind.it

litografia
editoria
computergrafica

Via Carlo Pisacane, 60 - Fano (PU)
Tel. 0721.805805 - Fax 0721.827588



A Positano il "pareo della decenza"

FANO - La Santa Messa è un momento molto importante nella vita di ogni cristiano. Proprio per questo, è necessario che ogni fedele si prepari al meglio a ricevere il Signore. Molte volte, purtroppo, nelle nostre parrocchie, la liturgia non sempre viene curata a dovere, specialmente il servizio all'altare. Spesso, infatti, i lettori vengono scelti all'ultimo

NELLE CELEBRAZIONI EUCARISTICHE

Recuperare il senso del sacro

minuto, senza un'adeguata preparazione, e non sempre hanno un abbigliamento consono al luogo. Si vedono, infatti, uomini che si apprestano a salire all'altare in calzoncini corti, specialmente nel periodo estivo, e donne con scollature vertiginose. Lo stesso discorso vale anche per i ministri dell'Eucarestia, chiamati a svolgere un servizio importante all'interno della Santa Messa. Spesso, però, le vediamo ingioiellate, vestite di tutto punto e molto poco sobrie. Non solo chi compie un servizio all'interno della Santa Messa, ma anche gli stessi fedeli dovrebbero, quando si recano in chiesa, avere indumenti più consoni al luogo. Nella Basilica di Loreto ed a San Pietro a Roma, ad esempio, l'abbigliamento è talmente rigoroso che, all'esterno, vi sono delle persone chiamate, con molta discrezione, a controllare che i fedeli abbiano indumenti adeguati e non entrino con calzoncini e canottiere. Al

duomo di Torino, ad esempio, all'entrata della chiesa, vi sono dei cesti che, al loro interno, contengono dei veli utilizzati dalle donne per coprirsi le spalle. Per rispondere a questa esigenza di maggiore decoro, su richiesta del Santo Padre, la Congregazione per il Culto sta preparando un Compendio Eucaristico, proprio per aiutare i sacerdoti a disporsi al meglio per la Celebrazione Eucaristica. Esplicativa, in questo senso, è l'intervista a monsignor Malcom Ranjith (segretario della Congregazione per il Culto) il quale sottolinea come nella liturgia si sente la necessità di ritrovare il senso del sacro. "Poiché noi crediamo che quanto succede sull'altare - afferma Ranjith - vada molto oltre quanto noi possiamo umanamente immaginare, la fede della Chiesa nella presenza reale di Cristo nelle specie eucaristiche va espressa

attraverso gesti adeguati e comportamenti diversi da quelli della quotidianità". Ranjith parla anche di una banalizzazione della Santa Messa dove molte volte vengono introdotte innovazioni senza il rispetto del "sensus fidei". "In alcuni luoghi - afferma il segretario della Congregazione per il Culto - si è perso quel senso di eterno, sacro o di celeste. C'è stata la tendenza a mettere l'uomo al centro della celebrazione e non il Signore. Il pericolo moderno è che il sacerdote pensi di essere lui al centro dell'attenzione. Così il rito può assumere l'aspetto di un teatro o della performance di un presentatore televisivo. Il celebrante - conclude Ranjith - vede la gente che guarda a lui come punto di riferimento e c'è il rischio che, per avere più successo possibile con il pubblico, inventi gesti ed espressioni facendo da protagonista".

Enrica Papetti

IL SECONDO GRANDE PELLEGRINAGGIO DIOCESANO DI QUEST'ANNO

E adesso andiamo in Terra Santa

FANO - Dal 25 settembre al 2 ottobre prossimi a Gerusalemme! Sarà il Vescovo Armando Trasarti a presiedere il pellegrinaggio con circa 180 pellegrini e 8 sacerdoti. L'aereo, tutto per loro, partirà da Falconara-Aeroporto per arrivare a Tel Aviv (Ben Gurion) giovedì 25. Organizzato dalla ormai collaudata e preziosa esperienza di don Giuliano Marinelli, segnerà per tutti momenti di intensa immersione nei luoghi che hanno visto nascere, parlare, far miracoli, soffrire, morire e risorgere Gesù Cristo: le pietre del deserto delle tentazioni di Gesù, le acque del Giordano e del lago di Tiberiade, la Galilea, Betlemme, Nazareth, Betsaida, il Tabor... e Gerusalemme, dove ogni passo, ogni stradina fanno vivere l'eco della storia terrena del Figlio di Dio. Lo senti e Lo tocchi: qui è stato, in carne ed ossa, il



Dio incarnato, fatto uomo, persona vera storicamente esistita in una realtà indiscutibile e innegabile. Per ognuno dei pellegrini sarà il

provvidenziale aggancio alla propria origine di cristiano, un incollarsi alla propria storia personale nella individuale e iniziale apertura al disegno di Dio che lo riguarda e le parole del Salmo "...Il Signore scriverà nel libro dei popoli: Là costui è nato. E danzando canteranno: Sono in te tutte le mie sorgenti..." avranno un senso eccome! Perché quel "costui" e quel "mie

sorgenti" riguardano te e ti riempiono di una gioia incontenibile.

Pellegrinare col proprio Vescovo è come camminare con la propria Chiesa nella quale sei stato chiamato a essere cristiano. E' sentire che non si può essere installati, che c'è una meta da raggiungere ed è bello mettersi in viaggio per riscoprire anche la bellezza di fare a meno di sicurezze e comodità che ti alienano. L'hanno sentita e vissuta profondamente i 178 pellegrini che sono andati con lui a Lourdes alla fine dello scorso luglio, quando la grotta di Massabielle, le splendide basiliche costruite sopra, le celebrazioni eucaristiche molto ricche per il giubileo dei 150 anni dalle apparizioni, il fiume Gave, il poverissimo Cachot (il tugurio ex carcere) della famiglia Soubiou, la Via Crucis e il rosario meditato, l'indimenticabile processione aux flambeaux, l'immersione nella "piscina", le fontanelle dell'acqua miracolosa sono stati quadri e momenti di una storia che ognuno si è promesso di rivivere appena possibile, perché il miracolo c'è stato per tutti.

Guido Minardi.

MONS. TRASARTI HA CONFERITO IL MINISTERO DELL'ACCOLITATO

Nuovi laici al servizio della Chiesa



SAN COSTANZO - Domenica 14 settembre, nella Chiesa parrocchiale di San Costanzo, il Vescovo Mons. Armando Trasarti ha conferito il ministero dell'accollato a Matteo Pucci (seminarista) e a Daniele Bevilacqua (papà di famiglia) di

fronte a una numerosa folla di fedeli. "Edificate la mensa della comunione" ha detto il Vescovo ai due neo accoliti, "siate persone che guardano alla croce non come un corpo appeso, ma come un amore che si dona a tutti noi" ha proseguito Mons. Trasarti ricordando il ruolo centrale dei laici nella chiesa e della ministerialità come servizio e impegno verso gli altri. L'accollato è infatti un mettersi a servizio dell'altro a partire da Cristo presente nell'Eucarestia e nel simbolo dell'altare. Presenti alla celebrazione numerosi sacerdoti della Diocesi, tra i quali il vice rettore del seminario regionale don Luciano Paolucci Bedini e una folta rappresentanza di giovani del Centro Missionario del quale Matteo è Vice Direttore. Alla fine della celebrazione infine c'è stato il passaggio ufficiale del "timone" tra Don Giacomo Ruggeri e Don Marco Presciutti nuovo direttore del Centro Diocesano Vocazioni.

La comunità di San Costanzo ha donato infine ai neo accoliti due teche per custodire l'eucaristia da portare ai bisognosi.

Marco Gasparini

DA FANO A CARTOCETO IL 21 SETTEMBRE

Pellegrinaggio dell'Unitalsi

CARTOCETO - L'UNITALSI di Fano organizza, domenica 21 settembre, il pellegrinaggio diocesano per ammalati e anziani al Santuario di Cartoceto. Il Santuario della Beata Vergine delle Grazie di Cartoceto potrà essere raggiunto con mezzi propri oppure usufruendo dei pullman messi a disposizione della sottosezione Diocesana UNITALSI.

Programma della giornata:

PULLMAN N. 1 - partenza ore 14.30 dal Pincio di Fano
Punti di fermata AMI: S. Cristoforo - Santa Famiglia - Rosciano - Bellocchi - Cuccurano (Banca) e Lucrezia (Chiesa)

PULLMAN N. 2 - partenza ore 14 dalla Casa di riposo di Cagli
Passerà a Fossombrone (stazione delle corriere) - Tavernelle (Chiesa) e Calcinelli (Posta).

Non è necessario prenotarsi. Posti disponibili ad esaurimento. Il ritorno è previsto alle ore 18 circa negli stessi punti di salita.

INCONTRO INAUGURALE SABATO 20 SETTEMBRE Al corso di teologia 400 iscritti

FANO - Il progetto di Formazione Teologica di Base primo corso avrà il suo incontro inaugurale sabato 20 settembre 2008 dalle ore 15.30 alle ore 18.30 presso il Centro Pastorale di Fano (ex Seminario regionale, via Roma 118). Interverranno il Vescovo Mons. Armando Trasarti e Padre Ferdinando Campana. Tema della relazione: "La Parola e la Liturgia, fonte della teologia". Il Vescovo scrive: "Anche quest'anno, come Vescovo, insieme agli uffici pastorali voglio offrire a tutti voi un percorso di otto incontri sull'introduzione alle Sacre Scritture. Vorrei davvero che la partecipazione fosse la più ampia possibile". La risposta al progetto è stata veramente ampia e considerevole. Infatti, il numero delle iscrizioni è di 250.

AGENDA DEL VESCOVO

SABATO 20 SETTEMBRE

Ore 17, Conferimento del sacramento della Cresima presso la parrocchia Sacro Cuore di Centinarola

DOMENICA 21 SETTEMBRE

Ore 18.30, Ordinazione diaconale del seminarista Mirco Ambrosini della parrocchia S. Apollinare di Lucrezia, presso l'ex cinema.

MARTEDÌ 23 SETTEMBRE
Udienze

Ore 21, Incontro con i genitori della Cresima presso la parrocchia San Giorgio di Pesaro

MERCOLEDÌ
24 SETTEMBRE

Ore 11, S. Messa a Serravalle di Carda per la festa della parrocchia

DAL 25 SETTEMBRE
AL 2 OTTOBRE

Pellegrinaggio Diocesano in Terra Santa guidato dal Vescovo

a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

PER UN SISTEMA EDUCATIVO DI PARI DIGNITÀ

Quinta giornata di studi "Silvano Federici"

FOSSOMBRONE. L'otto settembre scorso si è svolta la "Quinta Giornata di Studi pedagogici Silvano Federici", che ha avuto luogo, come le passate edizioni, nell'elegante chiesa barocca di San Filippo alla presenza di numerose persone, perlopiù operatori della scuola. Dopo i saluti e la presentazione del convegno da parte di chi scrive queste note e dell'Assessore ai Beni e Attività Culturali, professor Stefano Bonci, ha esordito il professore Giuseppe Bertagna, docente di Pedagogia generale nel corso di laurea in Scienze dell'educazione all'Ateneo di Bergamo, con il tema "La scommessa di un sistema educativo di istruzione e di formazione di pari dignità". Se ci troviamo oggi a riflettere, ha esordito il relatore, su un punto così importante come la pari dignità fra i vari ordini di scuola, è evidente che tale aspetto manca. La disparità in questione ha origini lontane, ha tenuto a precisare lo studioso, allorché il giovane Stato italiano, dopo l'unità d'Italia, si arrogò il compito di fare anche gli Italiani, proprio come agirebbe un buon padre di famiglia



con il suo minore. Sotto tale certezza prendono forma le scuole, ma in maniera non omogenea. Nascono, così, gli istituti classici con una netta prevalenza sugli altri, perché a loro è affidato il compito di istruire i più "bravi"; i quali, a loro volta, saranno desti-

nati a ruoli di prestigio. A seguire gli istituti tecnici per la formazione di professionisti, e da ultimo le scuole dei mestieri per preparare artigiani e operai. A questa struttura si è uniformato il Fascismo e si è adattata, per certi versi, pure l'Italia repubblicana anche se la Costituzione dello Stato prevede tutt'altro. "L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro", recita l'articolo uno, ma il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni non trova spazio nella scuola, e il divario continua a rimanere. Se si vuole favorire, quindi, una compagine educativa e formativa di uguale stima e considerazione è necessario dare un indirizzo diverso alla scuola: all'informazione, in ogni grado dell'istruzione, deve aggiungersi la formazione dell'individuo, facendolo consapevole delle cause che sono alla base dei fenomeni e dei processi di metamorfosi di ciò che apprende. Se del muratore vogliamo farne un bravo artefice e, allo stesso tempo, dare dignità alla sua persona, dobbiamo insegnargli come si prepara la calce, ma allo stesso tempo è necessario che gli facciamo

conoscere anche il perché di certi mutamenti presenti nel trattamento dei materiali, poiché l'apprendimento mediante la sola esperienza empirica non è sufficiente a formare l'individuo. Durante il dibattito si è avuto modo di parlare, fra l'altro, anche di valutazione, argomento molto discusso in questa fine estate. Nel valutare, ha chiarito il professor Bertagna, la forma ha ben poco valore, quello che conta è, invece, possedere criteri di giudizio certi e validi per tutti. Inoltre, riguardo alle modifiche apportate in quest'ultimo periodo dall'attuale governo, in particolare, alla scuola dell'obbligo, egli si augura che siano degli aggiustamenti in corso d'opera; vale a dire un inizio di provvedimenti più risolutivi. Alla ripresa dei lavori dopo il pranzo e la visita guidata alla Quadreria Cesarini, il seminario si è arricchito dei contributi del professor Francesco Rossi direttore onorario della Pinacoteca Vernarecci, dell'archeologo Oscar Mei e del professor Piero Demitri, curatore della mostra "Giardini possibili".

Emilio Pierucci

MINICORSO DI EDUCAZIONE STRADALE A CURA DI MAURIZIO MISURIELLO

Slalom fra male... educati



primaria importanza. E' possibile circolare per file parallele in fase di ingresso in rotatoria quando le corsie lo consentono. E' opportuno impegnare la corsia esterna nel caso in cui si debba subito svoltare a destra; viceversa occorre impegnare quella interna nel caso in cui si prosegua il percorso in rotatoria.

I veicoli sia in entrata sia in uscita dalla rotatoria, devono dare la precedenza ai ciclisti e ai pedoni sui passaggi pedonali. E' obbligatorio segnalare ogni cambio di corsia all'interno della rotatoria con gli indicatori di direzione (freccie). **Non si deve segnalare, invece, quando si vuol girare all-**

l'interno della rotatoria (come purtroppo troppi automobilisti fanno).

E' invece obbligatorio segnalare l'intenzione di uscire dalla rotatoria con gli indicatori di direzione (freccie).

Comportamento dei ciclisti in rotatoria

I ciclisti devono transitare sulle piste ciclabili loro riservate, quando esistono. Se la pista ciclabile non c'è i ciclisti devono percorrere la rotatoria tenendo costantemente la destra e rimanendo sempre sulla corsia più esterna della rotatoria. Gli attraversamenti ciclabili segnalati con i "quadrotti" della segnaletica orizzontale danno continuità alla pista ciclabile. In questo modo il ciclista può attraversare senza scendere dalla bicicletta. Se non sono presenti gli attraversamenti ciclabili della segnaletica orizzontale ("quadrotti"), la pista risulta interrotta e il **ciclista deve scendere dalla bicicletta e condurla a mano sull'attraversamento pedonale.**

A Fano non si sa per quale motivo quasi nessuno rispetta le regole del codice della strada, riteniamo, pertanto, di rendere un servizio pubblico pubblicando una serie di articoli sul comportamento da tenere perché si possa finalmente circolare senza correre il rischio di incorrere in incidenti spesso gravi.

Cosa fare nei pressi di una rotatoria?

Quando si giunge nei pressi di una rotatoria, in fase di entrata, occorre:

rallentare, verificare la presenza di veicoli che già impegnano la rotonda, dare la precedenza agli stessi e poi immettersi conseguentemente senza bisogno di segnalare questa manovra a coloro che ci seguono. In fase di ingresso, inoltre, quando le corsie lo consentono, è possibile circolare per file parallele.

Comportamento dei veicoli in rotatoria

I veicoli che sono già in rotatoria hanno il diritto di precedenza rispetto ai veicoli in entrata anche se questi ultimi provengono da destra o da strade di

Don Giorgio Giovanelli vice parroco di Sant'Orso

FANO - Domenica 21 settembre, farà il suo ingresso come viceparroco nella Parrocchia di Santa Maria Goretti a Sant'Orso, durante la Santa Messa delle ore 11, don Giorgio Giovanelli.

Al termine della Celebrazione Eucaristica, nel piazzale antistante la chiesa, sarà offerto, a tutti i fedeli, un rinfresco per festeggiare il nuovo viceparroco.



Don Giorgio Giovanelli, nato a Fano il 27 settembre 1971, è stato ordinato sacerdote a Lucrezia il 19 maggio 2001.

Sabato 20 settembre, alle ore 16 alla Chiesa di San Pietro in Valle, è in programma il convegno sul tema "Restauro a Fano".

Sabato 20 settembre, alla Sala Aurora Complesso di S. Agostino di Mondolfo, alle ore 9 è in programma il convegno di grafologia "11a Cattedra Internazionale Moretti".

Da giovedì 25 a sabato 27 settembre, presso il Cinema Capitol di Pergola, è in programma il Festival del Cortometraggio.

Venerdì 26 settembre, per le vie del centro storico di Mondolfo, a partire dalle ore 10 si terrà la Fiera di Santa Giustina

Da venerdì 26 a domenica 28 settembre, per le vie del centro storico e al Pincio, è in programma la "Festa dei Fiori".

Taccuino



FOSSOMBRONE BLOCK-NOTES

a cura di Maria Ester Giomaro

FIERA DI SAN MATTEO

Torna, come ogni anno nel terzo fine settimana di settembre, la fiera di San Matteo: una importante manifestazione che si svolge tra il sabato e la domenica occupando anche le ore notturne fino all'esaurimento delle forze. Parallelamente alle offerte commerciali, che sono veramente tante e molto differenziate, vengono proposti anche eventi culturali di grande spessore e notevole presa sul pubblico. Citiamo l'iniziativa della Carifano SPA e l'Arcadia SRL che invitano la cittadinanza, venerdì 19 settembre alle ore 18,00, alla visita guidata a pitture e mosaici romani in mostra presso il Museo Archeologico di Fossombrone presso il Palazzo Ducale (Corte Alta). Nell'occasione verrà distribuito il volume "Domus di Forum Sempronii: Decorazioni e arredo". A termine verrà offerto a tutti i partecipanti un ricco buffet. Di diversa natura, ma non meno affascinante è l'appuntamento che da molti anni viene offerto dall'Associazione Micologica Bresadola, gruppo "Valle del Metauro" sezione "Gino Santini" di Fossombrone, unitamente alla Comunità Montana zona E sul tema del fungo. Infatti il



giorno 20 e 21 settembre verrà presentata la dodicesima Mostra Micologica allestita presso il Nuovo Cinema Metauro in Corso Garibaldi. Sabato alle ore 20,30 presso la sala comunale della Comunità Montana sarà tenuta una conferenza sul tema "Area delimitata delle Cesane per lo studio dei funghi"; relatore il micologo Gabellini Simone. La mostra sarà visitabile nel seguente orario: sabato 20 dalle ore 15,00 alle ore 20,00, domenica 21 dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle 14,00 alle 20,00.

Per un prestito a tempo di record.

>>>

FAST FAMILY

>>> prestito veloce.

- Solo per famiglie.
- Erogazione immediata.
- Fino a 10.000 euro.
- Pagamento rateale 12 / 24 / 36 mesi.

BCC Fano
www.fano.bcc.it

Per le condizioni fare riferimento ai fogli informativi disponibili presso tutti gli sportelli della Banca di Credito Cooperativo di Fano.

Enzo Fortini ci propone i valori della civiltà contadina

Alla civiltà contadina molti registi e scrittori si sono ispirati per opere d'arte dense di umanità e di un misto di nostalgia, di amarezza e, paradossalmente, di piacere. Un tempo duro, non privo di tragedie, ma ricco di partecipazione, di grande rispetto per le tradizioni e per la sacralità della vita. Quante volte abbiamo visto con ammirazione il capolavoro di Ermanno Olmi "L'albero degli zoccoli" o, per rimanere più vicini a noi, con quale emozione abbiamo letto e riletto i racconti dell'infanzia dell'indimenticabile Valerio Volpini! Oggi si affaccia alla ribalta un autore che ha alle sue spalle anni e anni di insegnamento di materie letterarie nell'Istituto Tecnico "Battisti" di Fano e, poi, di preside nel locale Istituto Magistrale. Enzo Fortini ha dato

alle stampe un elegante libro, scritto con una forma letteraria che è ormai una rarità, dal titolo significativo: "Frammenti del passato. Racconti": egli presenta un quadro della vita di una comunità contadina agli inizi del secolo scorso, con una suggestiva compenetrazione tra il succedersi delle stagioni e le attività dell'uomo, rivissute con struggente, umanissima solidarietà.

Ci piace riportare quello che Enzo Fortini scrive nella "Dedica" in cui ricorda che la industrializzazione del paese ha quasi completamente cancellato ogni vestigia del passato, quel passato che rivive, in modo un po' artificioso, "in quelli che vengono definiti 'Musei della civiltà contadina' presenti un po' dovunque, timido e forse tardivo omaggio ad un'epoca sopravvissuta a se stessa fino ai

primi decenni del secolo scorso....In essi fan bella mostra di sé gli attrezzi già utilizzati allora per i lavori agricoli e le suppellettili che costituivano il povero arredo delle abitazioni, malinconici residui, raccolti con lodevole scrupolo, che sanno suscitare una cordiale simpatia per un'epoca che in essi in qualche modo si rispecchia".

C'è - per nostra fortuna - chi scava nei ricordi consapevole che ogni vera cultura ha la sue radici nel passato e quando queste vengono recise, "Quando - scriveva Primo Mazzolari - il nuovo diviene criterio di verità e motivo d'assenso, la ragione ha ben poco da fare, la fede ancor meno".

Enzo Uguccioni

FRAMMENTI DEL PASSATO Racconti - ed. Pendragon - Bologna E.13

Enzo Fortini
Frammenti del passato
Racconti



NOTIZIARIO CAGLIESE
a cura di Romano Magnoni

INAUGURATO A CAGLI IL NUOVO CENTRO DIALISI
È stato inaugurato recentemente a Cagli il nuovo centro dialisi: un successo per la nostra città, ma anche una nuova tappa del percorso di rinnovamento delle strutture sanitarie non solo di Cagli o di Urbino, bensì di tutta la sanità regionale delle Marche.

All'interno della struttura dell'ospedale "Celli", il nuovo centro dialisi "arriva a sostituire la vecchia struttura in funzione dal giugno del 1984" precisa il direttore sanitario dell'Asur 2 di Urbino Cosimo Argenterì. "L'opera fa parte di un più ampio programma di rinnovamento delle strutture della Regione e di un piano di ammodernamento generale delle strutture sanitarie della zona territoriale dell'Asur". A salutare la nuova struttura, come già avvenuto per le precedenti inaugurazioni, nessuno ha voluto mancare. Oltre ai padroni di casa Cosimo Argenterì e il sindaco Domenico Papi, che più volte si è schierato a difesa dell'ospedale, c'erano l'assessore regionale alla sanità Almerino Mezzolari, Luigi Minardi, il Presidente della provincia di Pesaro - Urbino Palmiro Uccioli. E poi Carmine Ruta, Marco Luchetti e il Vescovo di Fano - Fossombrone - Cagli - Pergola Armando Trasarti, che ha benedetto la struttura ed i dipendenti. Iniziato a Sassocorvaro, proseguito con Urbino, ora finalmente il programma si è concluso a Cagli con un

grande impegno di risorse economiche. Ed altrettanto dal punto di vista organizzativo, anche a causa della complessità tecnologica delle moderne strutture didattiche. Tutto questo per offrire un vantaggio ai dializzati o trapiantati, per dare loro un'opportunità di vivere la malattia nelle migliori condizioni possibili. Migliorare la vita a tutte quelle persone, il cui numero negli ultimi anni è aumentato costantemente e che oggi ha superato le cento unità. Si tratta di pazienti molto fragili, che costituiscono un grande impegno per le famiglie e per le strutture sociali.

Il compito del centro dialisi è anche quello di avvicinare la sede di trattamento ai pazienti, per non costringerli a lunghi e pesanti trasferimenti.

Una struttura quelle del nuovo reparto, che occupa un'area di circa 260 metri quadrati e che è stata ricavata ristrutturando una parte del terzo piano dell'ospedale "Angelo Celli". Ad assistenza limitata, la struttura è dotata di cinque posti letto.

La qualità assistenziale e il favorevole ambiente di lavoro che, negli anni, si sono realizzati a Cagli, sono testimoniati dal fatto che ancora oggi qui lavorano i due infermieri professionali che l'hanno aperto nel 1984. L'ambiente climatizzato rientra nel progetto che è costato complessivamente 535.000 euro.

notizie in breve

LAVORI IN CENTRO

FANO - Sono partiti lunedì 15 settembre i lavori della rete idrica e della rete gas nel centro storico. Gli interventi saranno suddivisi in tre fasi: da lunedì 15 settembre all'8 dicembre 2008 si procederà in via Nolfi, nel tratto da via Garibaldi alla statale (via XII settembre), via Castracane, via Forestieri, via San Francesco; dall'1 gennaio al 31 marzo 2009 si lavorerà in via Mura San Gallo, via Mura Malatestiane, via Montevecchio (tra via Mura Malatestiane e via Nolfi), via Nolfi (da via Motevecchio a via Garibaldi); dall'1 aprile al 31 maggio 2009 sarà la volta di via Nolfi (nel tratto compreso tra via Giulio Cesare e via Montevecchio).

I QUADERNI DI "COMUNICANDO"

FANO - È stata presentata a Fano la collana "Comunicando" - sponsorizzata dalla Banca di Credito Cooperativo di Fano - curata dall'Ufficio Comunicazioni Sociali della Diocesi. Si tratta di quaderni periodici per animatori, catechisti, insegnanti e operatori pastorali e si affianca al sito internet e alla newsletter. Il primo quaderno è dedicato al tema della Parola di Dio e sarà in distribuzione nei prossimi giorni.

Concerto per la "Papa Karol" al Teatro Della Fortuna UN VIAGGIO CHIAMATO AMORE

FANO - Silvia Schicchi ha presentato l'attività principale della "Papa Karol": sostenere anziani soli, fragili, malati e ammalati con patologie degenerative, quali la Sclerosi Laterale Amiotrofica. I volontari dell'Associazione, hanno offerto all'ingresso, a tutti i convenuti, un fiore fatto con carta colorata dai loro anziani, con una frase di Giovanni Paolo II, diventata slogan dell'Associazione: "la vita in quanto dono di Dio va vissuta fino in fondo".

Il "Musical: Un viaggio chiamato Amore" realizzato dal Direttore Artistico Simona Paterniani, ha visto come interpreti alcuni giovani della Scuola Capogiro, che hanno entusiasmato il pubblico con i loro dialoghi e la loro bravura artistica. Questi ragazzi hanno condotto i presenti fra colori e musiche in un "itinerario interiore" facendo memoria di alcuni messaggi del "Grande Karol", che ha sempre amato e stimato i giovani lasciando loro un compito delicato: Voi siete le sentinelle del mattino".

DOVEROSA "ERRATA CORRIGE"

Sul precedente numero del nostro settimanale, a pag. 15, un refuso presentava la data 28 agosto 1978 invece del 2008, da cui l'occhietto redazionale: "Nel 30° anniversario della sua morte ricordiamo Rosalba Bracci", che in realtà era deceduta il 26 agosto scorso e il suo funerale a Orciano era avvenuto il giorno 28 agosto 2008. Ce ne scusiamo con quanti l'hanno conosciuta e ammirata.



UNA FOTO UN PROBLEMA

La povera garritta posta all'incrocio di Porta Maggiore è sola e abbandonata all'angolo della strada; la sua presenza oggi certamente non è più necessaria, ma la mancanza di un occupante è il simbolo di una assenza ormai generalizzata. Molti ormai si chiedono dove siano i vigili; li vediamo passare con le loro auto, ma mai si fermano per dirimere situazioni di traffico difficile o per risolvere problemi di parcheggio selvaggio. Un tempo, in ogni punto critico della città il vigile era sempre presente, oggi c'è proprio da chiedersi "chi l'ha visto?"



a cura di Filippo Fradelloni

QUI PERGOLA

Arte a Pergola tra Otto e Novecento: GINO GINEVRI, LA RISCOPERTA DI UN ARTISTA DIMENTICATO

Una delle iniziative culturali dell'estate pergolese http://www.pergolanostra.it/marche_associazione_pergola_simone-massi.htm ha visto la città impegnata a riscoprire un suo artista: Gino Ginevri Blasi o Gino Ginevri, come abitualmente si firmava. A lui, infatti, è stata dedicata una mostra di dipinti che si è tenuta dal 3 al 31 agosto 2008 nel nostro Museo cittadino.

L'evento è stato promosso dall'Associazione Culturale "Pergola Nostra", in collaborazione con il Comune di Pergola, con il patrocinio della Provincia di Pesaro e Urbino, e con il contributo della Banca di Credito Cooperativo di Pergola e di Assicurazioni Assimoco.

L'allestimento della mostra, realizzato da Marisa Baldelli, Alessandro Crinelli, e Lucia Lucarelli, è stato possibile grazie alla generosità di Maria Torlontano Redeghieri, nipote di Gino Ginevri, che

ha messo a disposizione alcuni significativi dipinti del nonno, appartenenti ora alla sua collezione.

L'artista nacque a Pergola nel 1857 da Paolo e Sofia Brilli, entrambi morti nei primi anni di vita del figlio. Trascorse pertanto l'infanzia e la prima adolescenza sotto la tutela dei nonni materni.

Nel 1874 iniziò la sua ricerca artistica ad Urbino all'Istituto di Belle Arti, entrando in contatto con il disegno che divenne il punto di riferimento per la sua vita. Ne diverrà infatti insegnante e, intendendo la sua opera come missione, cercherà di infondere negli allievi l'interesse per l'ar-



te, di scoprirne le attitudini, per orientarli alla Scuola di Urbino, da cui molti usciranno artisti e insegnanti a loro volta.

Intorno al 1880 soggiornò per un periodo nella città di Roma, dove frequentò lo studio del pittore senigalliese Giuseppe Gabbani, accostandosi inoltre a correnti artistiche allora in voga nella capitale, tra cui spiccava l'opera dell'artista napoletano Giocchino Toma.

Nel 1882 iniziò ad insegnare il disegno nella Scuola Tecnica di Pergola, passando poi a Cagliari, Cosenza e Pescara, sentendo però sempre, e particolarmente nei momenti di riposo,

la necessità del dipingere come un respiro vitale. Tenne stretti i contatti con Pergola, e dopo avere trascorso, ormai in pensione, alcuni anni a Trieste, vi tornò chiudendovi i suoi giorni il 15 marzo 1935.

Nelle sue opere Gino Ginevri si è fatto portatore di una netta sapienza costruttiva, certo lontano, per una propria indole riservata, dal clamore, dalla fama e dal dibattito delle correnti artistiche del tempo. È stato infatti uno spirito libero, lasciando però, nel suo gesto, la poetica dolce e la capacità di farci spettatori nell'ammirare ciò che ci circonda, portandoci in quei "sentieri interrotti" della quiete, che ora troppo spesso è oscurata dal frastuono del contemporaneo. L'esposizione nel "Museo dei Bronzi Dorati", che ai tempi di Gino Ginevri era la sede dell'Istituto Giannini e della Scuola serale per gli operai, ha segnato quasi "un ritorno" per il nostro artista che in quella Scuola si prodigò come "direttore senza stipendio" e insegnante di disegno.